

PRATICA N°

PROTOCOLLO



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

SPAZIO RISERVATO ALLA REGIONE TOSCANA

ALLA REGIONE TOSCANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI

D. Lgs. 152/06 e L. 179/2002 – Movimentazione dei sedimenti marini - Modello A: Istanza per enti pubblici

Il sottoscritto:

1 - Dati anagrafici del richiedente

Nome Cognome Codice fiscale

.....nato a il in qualità

di

in nome e per conto del seguente ente pubblico:

Nome

settore/ufficio.....

Codice Fiscale/P. I.V.A. con sede in Comune di

Via/Piazza nc.

telefono fax cell.

.....

e-mail@..... P.E.C.@.....

Indirizzo presso il quale inviare la corrispondenza qualora diverso dalla sede indicata

Comune di Via/Piazza nc.

.....

Consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, avanza istanza ai sensi del comma 1 lettera e) dell'art. 17 della l. r. 80/2015 per l'attività di:

2 - Tipologia di attività

☐ 1) **immersione in mare** da navi ovvero aeromobili e da strutture ubicate nelle acque del mare o in ambiti ad esso contigui, quali spiagge, lagune e stagni salmastri e terrapieni costieri **dei seguenti materiali**:

☐ a) **materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi**, che non ricadano in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n. 394;

☐ b) **inerti, materiali geologici inorganici o manufatti** al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità ambientale e l'innocuità ambientale, esclusi i nuovi manufatti soggetti a procedura di VIA nonchè le opere di ripristino;

☐ 2) interventi di **ripascimento** della fascia costiera;

☐ 3) **immersione di materiali di escavo** di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi **all'interno di casse di colmata, di vasche di raccolta o comunque di strutture di contenimento** poste in ambito costiero

☐ 4) **movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte** non facenti parte di reti energetiche di interesse nazionale, o di connessione con reti energetiche di altri stati

in merito alla seguente tipologia di intervento:

3 - Descrizione intervento

intervento di *(descrivere le opere per cui si avanza istanza)*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

da effettuarsi nel territorio:

4 – Localizzazione dell'intervento

☐ del Comune di

☐ dei Comuni di

.....

e contestualmente richiede il rilascio di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri e ogni altro di assenso comunque denominato concernenti la gestione del demanio marittimo di cui all'articolo 27, comma 3, della l.r. 88/98

per le seguenti motivazioni:

5 - Motivazioni dell'istanza

(riportare le motivazioni cui si avanza istanza)

.....

.....

.....

.....

.....

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, via posta o a mano, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Si attesta che il richiedente, della cui identità mi sono accertato, ha sottoscritto in mia presenza la presente istanza.

....., li

(Firma del dipendente addetto)

Si allega alla presente:

- n. 1 copia documento di riconoscimento del richiedente;
- una copia digitale della documentazione tecnica indicata nel seguito in funzione della tipologia di attività richiesta:

1-a: Immersione in mare da navi ovvero aeromobili e da strutture ubicate nelle acque del mare o in ambiti ad esso contigui, quali spiagge, lagune e stagni salmastri e terrapieni costieri, dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi

- Relazione tecnica (a firma di professionista abilitato), redatta in un periodo non antecedente ad 1 anno dalla data di presentazione dell'istanza e nella quale risultino descritti:
 - a. l'inquadramento storico, morfologico, meteomarinario (compreso il regime termico ed alino stagionale della colonna d'acqua ed il regime correntometrico superficiale e di fondo) e sedimentologico del luogo oggetto dell'intervento (sito di prelievo e di deposito), specificando il tipo di ambiente (portuale, estuario, lagunare, litoraneo, ecc) e dando descrizione di eventuali interventi passati e di eventuali fonti di emissione di rifiuti presenti;
 - b. lo stato di fatto del luogo oggetto dell'intervento (sito di prelievo e di deposito) con particolare riferimento all'ambiente marino (incluso il rilievo di biocenosi e/o praterie di Posidonia), descrivendo il tipo di ambiente e l'ubicazione e le caratteristiche di eventuali fonti di emissioni di rifiuti;
 - c. il progetto dell'intervento stesso specificandone obiettivi e finalità, completo di modalità operative, mezzi e apparecchiature impiegati, sistema di escavazione utilizzato e modalità di deposizione, modalità di trasporto dei materiali, cronoprogramma dei lavori, superficie interessata dall'intervento, volumi movimentati; le modifiche prodotte durante la fase di cantiere ed i metodi messi in opera per contenere eventualmente il fenomeno della torbidità;
 - d. lo studio di dinamica del litorale e gli effetti previsti dell'intervento (anche attraverso il ricorso a modelli numerici) ai fini della valutazione di sostenibilità sulla morfodinamica costiera;
 - e. la coerenza dell'intervento proposto con la programmazione regionale in materia di recupero e riequilibrio della fascia costiera;
 - f. in caso di scarico in area marina non costiera, dimostrazione dell'impossibilità tecnica e/o economica dell'utilizzo alternativo dei materiali scavati sulla base dei valori soglia del "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini" redatto da ICRAM ed APAT;
- Documentazione fotografica significativa e recente, a colori comprensiva di panoramiche e particolari.
- Elaborati grafici in scala adeguata: planimetrie e sezioni quotate (con indicazione delle coordinate geografiche) dello stato attuale, dello stato di progetto e del sovrapposto; tali elaborati dovranno riportare anche le batimetriche e la linea di riva attuale di un intorno significativo dei siti di prelievo e di immissione. In particolare la zona di scarico dovrà essere individuata tramite coordinate geografiche, distanza dalla costa e profondità e dovrà essere riportata su carta nautica secondo le indicazioni dell'allegato B/1 del DM 24.1.1996;

- Documentazione redatta a cura di Enti e/o Soggetti Pubblici competenti in materia oppure laboratori privati, ai sensi del D.M. Ambiente del 24/01/96 e ai sensi al D.M. Ambiente del 07/11/2008, non prima di tre anni antecedenti alla data dell'istanza, non utilizzata in precedenti procedimenti che abbiano in qualunque modo modificato lo stato dei fondali e comprensiva di:
 - a. piano di campionamento con planimetria in scala opportuna riportante le eventuali opere/interventi previsti, le batimetrie del fondale attuali e quelle previste al termine dell'attività nelle aree di prelievo e di deposito, l'esatta posizione delle stazioni di campionamento;
 - b. metodiche di campionamento e di analisi impiegate relative ai parametri investigati;
 - c. caratterizzazione (fisica, mineralogica, chimica, microbiologica, ecotossicologica e biocenotica) del sito di prelievo, differente a seconda se trattasi di area portuale, area litoranea o area marino fluviale e relativa classificazione dei materiali;
 - d. caratterizzazione dell'area di immissione e valutazione di compatibilità.
- V. Piano di monitoraggio degli effetti delle attività di movimentazione

1-b: Immersione in mare da navi ovvero aeromobili e da strutture ubicate nelle acque del mare o in ambiti ad esso contigui, quali spiagge, lagune e stagni salmastri e terrapieni costieri, di inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale

- I. Relazione tecnica (a firma di professionista abilitato), redatta in un periodo non antecedente ad 1 anno dalla data di presentazione dell'istanza e nella quale risultino descritti:
 - a. l'inquadramento storico, morfologico, meteomarinario e sedimentologico del luogo oggetto dell'intervento (sito di prelievo e di deposito), dando descrizione di eventuali interventi passati;
 - b. lo stato di fatto del luogo oggetto dell'intervento (sito di prelievo e di deposito) con particolare riferimento all'ambiente marino (incluso il rilievo di biocenosi e/o praterie di Posidonia);
 - c. il progetto dell'intervento stesso specificandone obiettivi e finalità, completo di modalità operative, mezzi e apparecchiature impiegati, sistema di escavazione utilizzato e modalità di deposizione, modalità di trasporto dei materiali, cronoprogramma dei lavori, superficie interessata dall'intervento, volumi movimentati; le modifiche prodotte sul litorale durante la fase di cantiere ed i metodi messi in opera per contenere eventualmente il fenomeno della torbidità;
 - d. lo studio di dinamica del litorale e gli effetti previsti dell'intervento (anche attraverso il ricorso a modelli numerici) ai fini della valutazione di sostenibilità sulla morfodinamica costiera;
 - e. la coerenza dell'intervento proposto con la programmazione regionale in materia di recupero e riequilibrio della fascia costiera.
- Documentazione fotografica significativa e recente, a colori comprensiva di panoramiche e particolari.
- Elaborati grafici in scala adeguata: planimetrie e sezioni quotate (con indicazione delle coordinate geografiche) dello stato attuale, dello stato di progetto e del sovrapposto; tali elaborati dovranno riportare anche le batimetriche e la linea di riva attuale di un intorno significativo del sito d'intervento;
- Documentazione redatta a cura di Enti e/o Soggetti Pubblici competenti in materia oppure laboratori privati, ai sensi del D.M. Ambiente del 24/01/96 e ai sensi al D.M. Ambiente del 07/11/2008, non prima di tre anni antecedenti alla data dell'istanza, non utilizzata in precedenti procedimenti che abbiano in qualunque modo modificato lo stato dei fondali e comprensiva di:
 - a. planimetria in scala opportuna riportante le eventuali opere marittime previste, le batimetrie del fondale attuali e quelle previste al termine dell'attività;
 - b. caratterizzazione delle comunità bentoniche esistenti nell'area con identificazione delle biocenosi più importanti;
 - c. caratterizzazione (fisico, chimica, microbiologica, ecotossicologica e biocenotica) dei fondali del sito di intervento (solo nel caso di manutenzioni di arenili o similari);
 - d. certificazione, inerente il tout-venant di cava o materiali da scavo purché nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 186 del D.Lgs. n. 152/06, che attesti la compatibilità ambientale e l'innocuità.
- Piano di monitoraggio degli effetti delle attività di movimentazione

2: Interventi di ripascimento della fascia costiera

- Relazione tecnica (a firma di professionista abilitato), redatta in un periodo non antecedente ad 1 anno dalla data di presentazione dell'istanza e nella quale risultino descritti:
 - a. l'inquadramento storico, morfologico, meteomarinario e sedimentologico del luogo oggetto dell'intervento, dando descrizione di eventuali interventi passati;
 - b. lo stato di fatto del luogo oggetto dell'intervento (sito di prelievo e di deposito) con particolare riferimento all'ambiente marino (incluso il rilievo di biocenosi e/o praterie di Posidonia);
 - c. il progetto dell'intervento stesso specificandone obiettivi e finalità, completo di modalità operative, mezzi e apparecchiature impiegati, sistema di escavazione utilizzato e modalità di deposizione, modalità di trasporto dei materiali, cronoprogramma dei lavori, superficie interessata dall'intervento, volumi movimentati, le modifiche prodotte sul litorale durante la fase di cantiere ed i metodi messi in opera per contenere eventualmente il fenomeno della torbidità;
 - d. le ipotesi di impatto e analisi della compatibilità ambientale relativa all'intervento proposto;
 - e. lo studio di dinamica del litorale e gli effetti previsti dell'intervento (anche attraverso il ricorso a modelli numerici) ai fini della valutazione di sostenibilità sulla morfodinamica costiera;
 - f. la coerenza dell'intervento proposto con la programmazione regionale in materia di recupero e riequilibrio della fascia costiera.
- Documentazione fotografica (in formato cartaceo e digitale) significativa e recente, a colori comprensiva di panoramiche e particolari.
- Elaborati grafici in scala adeguata: planimetrie e sezioni quotate (con indicazione delle coordinate geografiche) dello stato attuale, dello stato di progetto e del sovrapposto; tali elaborati dovranno riportare anche le batimetriche e la linea di riva attuale di un

intorno significativo del sito d'intervento ;

- Documentazione redatta a cura di Enti e/o Soggetti Pubblici competenti in materia oppure laboratori privati, ai sensi del D.M. Ambiente del 24/01/96 e ai sensi al D.M. Ambiente del 07/11/2008, non prima di tre anni antecedenti alla data dell'istanza, non utilizzata in precedenti procedimenti che abbiano in qualunque modo modificato lo stato dei fondali e comprensiva di:
 - a . piano di campionamento con planimetria in scala opportuna riportante le eventuali opere marittime esistenti, le batimetrie del fondale attuali e quelle previste al termine dell'attività nei siti di prelievo e di deposito, l'esatta posizione delle stazioni di campionamento (solo nel caso di materiale proveniente da mare);
 - b . metodiche di campionamento e di analisi impiegate relative ai parametri investigati (solo nel caso di materiale proveniente da mare);
 - c . caratterizzazione (fisica, mineralogica, chimica, microbiologica, ecotossicologica e biocenotica) del sito di prelievo differente a seconda se trattasi di area portuale, area litoranea o area marino fluviale e relativa classificazione dei materiali;
 - d . caratterizzazione dell'area da ripascere e valutazione di compatibilità;
 - e . certificazione, inerente il tout-venant di cava o materiali da scavo esclusi dal comma 1 art. 186 del D.Lgs. n. 152/06, che attesti la compatibilità ambientale e l'innocuità (solo nel caso di materiale proveniente da terra).
- Piano di monitoraggio degli effetti delle attività di movimentazione
La documentazione tecnica dovrà essere integrata con i contenuti dell'allegato B/1 del D.M. 24 gennaio 1996 in caso di utilizzo per il ripascimento di materiali di dragaggio.

3: Immersione di materiali di escavo di fondali marini, o salmastri o di terreni litoranei emersi all'interno di casse di colmata, di vasche di raccolta o comunque di strutture di contenimento poste in ambito costiero

- Relazione tecnica (a firma di professionista abilitato), redatta in un periodo non antecedente ad 1 anno dalla data di presentazione dell'istanza e nella quale risultino descritti:
 - a . una breve storia del sito d'intervento relativamente ad altri interventi passati;
 - b . lo stato di fatto del luogo di provenienza del materiale da versare con particolare riferimento all'ambiente marino (incluso il rilievo di biocenosi e/o praterie di Posidonia);
 - c . il progetto dell'intervento stesso specificandone obiettivi e finalità, completo di modalità operative, mezzi e apparecchiature impiegati, sistema di escavazione utilizzato e modalità di deposizione, modalità di trasporto dei materiali, cronoprogramma dei lavori, superficie interessata dall'intervento, volumi movimentati;
 - d . impossibilità tecnica od economica dell'utilizzo di tali materiali ai fini di ripascimento o di recupero;
 - e . la descrizione degli eventuali effetti previsti in corrispondenza del sito di prelievo, ai fini della valutazione di sostenibilità sulla morfodinamica costiera e della coerenza con la programmazione regionale in materia di recupero e riequilibrio della fascia costiera;
- Documentazione fotografica significativa e recente, a colori comprensiva di panoramiche e particolari.
- Elaborati grafici in scala adeguata: planimetrie e sezioni quotate (con indicazione delle coordinate geografiche) dello stato attuale, dello stato di progetto e del sovrapposto; tali elaborati dovranno riportare anche le batimetriche e la linea di riva attuale di un intorno significativo del sito d'intervento;
- Documentazione redatta a cura di Enti e/o Soggetti Pubblici competenti in materia oppure laboratori privati, ai sensi del D.M. Ambiente del 24/01/96 e ai sensi al D.M. Ambiente del 07/11/2008, non prima di tre anni antecedenti alla data dell'istanza, non utilizzata in precedenti procedimenti che abbiano in qualunque modo modificato lo stato dei fondali e comprensiva di:
 - a . piano di campionamento con planimetria in scala opportuna riportante le eventuali opere marittime esistenti, le batimetrie del fondale attuali e quelle previste al termine dell'attività, l'esatta posizione delle stazioni di campionamento;
 - b . metodiche di campionamento e di analisi impiegate relative ai parametri investigati;
 - c . caratterizzazione (fisica, chimica, microbiologica ed ecotossicologica) dei sedimenti da dragare e relativa classificazione;
 - d . caratterizzazione del sito di deposizione, necessaria ai fini della conterminazione e delle eventuali misure di salvaguardia.
- Piano di monitoraggio degli effetti delle attività di movimentazione

4: Movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte

- I. Relazione tecnica (a firma di professionista abilitato), redatta in un periodo non antecedente ad 1 anno dalla data di presentazione dell'istanza e nella quale risultino descritti:
 - a. una breve storia del sito d'intervento relativamente ad altri interventi passati, specificando il tipo di ambiente (portuale, estuario, lagunare, litoraneo, ecc) e dando descrizione di eventuali interventi passati e di eventuali fonti di emissione di rifiuti presenti;
 - b. lo stato di fatto del luogo oggetto dell'intervento con particolare riferimento all'ambiente marino (incluso il rilievo di biocenosi e/o praterie di Posidonia);
 - c. il progetto dell'intervento stesso specificandone obiettivi e finalità, completo di modalità operative, mezzi e apparecchiature impiegati, sistema di escavazione utilizzato e modalità di deposizione, modalità di trasporto dei materiali, cronoprogramma dei lavori, superficie interessata dall'intervento, volumi movimentati, destinazione di eventuali materiali di risulta dell'escavo, indicazione di eventuale impiego, nei corsi dei lavori di scavo, di lubrificanti, fluidi idraulici additivi e le relative caratteristiche chimiche tossicologiche; le modifiche prodotte sul litorale durante la fase di cantiere ed i metodi messi in opera per contenere eventualmente il fenomeno della torbidità;
 - d. la descrizione degli eventuali effetti previsti, ai fini della valutazione di sostenibilità sulla morfodinamica costiera e della coerenza con la programmazione regionale in materia di recupero e riequilibrio della fascia costiera.
- Documentazione fotografica significativa e recente, a colori comprensiva di panoramiche e particolari.

- Elaborati grafici in scala adeguata: planimetrie e sezioni quotate (con indicazione delle coordinate geografiche) dello stato attuale, dello stato di progetto e del sovrapposto; tali elaborati dovranno riportare anche le batimetriche e la linea di riva attuale di un intorno significativo del sito d'intervento;
- Documentazione redatta a cura di Enti e/o Soggetti Pubblici competenti in materia oppure laboratori privati, ai sensi del D.M. Ambiente del 24/01/96 e ai sensi al D.M. Ambiente del 07/11/2008, non prima di tre anni antecedenti alla data dell'istanza, non utilizzata in precedenti procedimenti che abbiano in qualunque modo modificato lo stato dei fondali e comprensiva di:
 - a. piano di campionamento con planimetria in scala opportuna riportante le batimetriche del fondale attuali e quelle previste al termine dell'attività, l'esatta posizione delle stazioni di campionamento;
 - b. metodiche di campionamento e di analisi impiegate relative ai parametri investigati;
 - c. caratterizzazione (fisica, chimica, microbiologica ecotossicologica e biocenotica) dei fondali del sito d'intervento.
- Piano di monitoraggio degli effetti delle attività di movimentazione

N.B. L'Ufficio si riserva di richiedere successivamente i versamenti necessari per l'istruttoria della domanda.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati mediante una banca dati informatizzata per le finalità inerenti il procedimento in questione.

Informativa in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per l'istanza in questione e per le finalità di cui D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. n. 80/2015, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
 2. Il conferimento dei suoi dati che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la possibilità di ottenere quanto richiesto.
- I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Genio Civile territorialmente competente per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
 4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
 5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali come previsto dall'articolo 77 del Regolamento UE n. 679/2016 o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.

Data _____

Firma del Richiedente _____

La domanda deve essere presentata tramite **PEC** (Posta elettronica certificata) - indirizzando le comunicazioni alla casella istituzionale di Regione Toscana regionetoscana@postacert.toscana.it - **solo da caselle PEC** - o tramite il sistema web **Apaci** (Amministrazione pubblica aperta a cittadini e imprese)- collegandosi a <http://www.regione.toscana.it/apaci> e selezionando come amministrazione destinataria "**Regione Toscana Giunta**"

